

Ministère de la culture

*Concours réservé de conservateur du patrimoine (loi Sauvadet), spécialités
« archéologie », « archives », « monuments historiques et inventaire », et
« musées », session 2018*

Épreuve orale d'admission de langue étrangère : épreuve d'italien

18-DEC4-07097

Cette épreuve orale d'admission consiste en une conversation dans une langue vivante étrangère à partir d'un texte. La langue vivante étrangère faisant l'objet de cette épreuve est choisie par le candidat lors de l'inscription parmi les langues suivantes : allemand, anglais, arabe, chinois, espagnol, italien, japonais, russe, portugais, polonais.

Préparation de l'épreuve : 30 minutes ; durée de l'épreuve : 30 minutes ; coefficient 1.

À LIRE ATTENTIVEMENT AVANT DE TRAITER LE SUJET

- Vérifier que le sujet comporte l'ensemble des pages et signaler toute anomalie.
- L'usage d'un dictionnaire ou de tout autre document est interdit.

Ce document comporte 3 pages au total :

- Page de garde (1 page)
- Sujet (2 pages)

Ministère de la culture

*Concours réservé de conservateur du patrimoine (loi Sauvadet), spécialités
« archéologie », « archives », « monuments historiques et inventaire », et
« musées », session 2018*

Épreuve orale d'admission de langue étrangère : épreuve d'italien

18-DEC4-07097

SUJET N°2 :

Le candidat doit dégager l'intérêt du texte et mettre en perspective ses enjeux avant de poursuivre par une conversation avec les examinateurs spécialisés, à partir du texte.

Oceano di vetro in Laguna

Il vetro è un liquido, precisamente un liquido sottoraffreddato. Ce lo raccontano i moderni testi di chimica, dopo secoli di fantasiose speculazioni sulla natura di questo materiale. Quale città è quindi la più degna di essere considerata capitale mondiale del vetro d'arte, se non Venezia, adagiata nel mezzo della laguna e percorsa da una rete di vie d'acqua, che contribuiscono in misura determinante alla sua peculiare bellezza? Di più, lo stile vetrario veneziano ha sempre esaltato l'essenza liquida del vetro. Non così in altri centri vetrari europei, quelli della Boemia per esempio, dove il vetro è percepito come un surrogato del cristallo di rocca, quindi lavorato con il taglio e l'incisione.

Il primo documento veneziano che testimonia l'attività di un vetraio risale al X secolo, all'anno 982. Oggi però abbiamo la prova di una produzione vetraria locale già nei secoli precedenti, quando i primi abitanti si stabilirono nella laguna. Dopo il Mille le fornaci si trasferirono progressivamente da Venezia nelle vicine isole di Murano, un esodo che si concluse nel XIII secolo. Da allora Murano è nota come il polo vetrario veneziano. L'alto livello della lavorazione del vetro nel Medioevo e nel Rinascimento fu stimolato dai traffici marittimi e dagli intensi scambi culturali della Repubblica veneziana con il levante bizantino e islamico, da cui derivarono ai vetrai muranesi suggestioni formali e precetti tecnologici relativamente alla composizione e alla fusione delle materie prime.

La stagione rinascimentale della produzione muranese iniziò intorno al 1450, grazie all'invenzione di nuove qualità di vetro, il cristallo in primo luogo, e allo sviluppo di ricercate tecniche di modellazione e decorazione, tali da attirare e soddisfare la più esigente committenza, che comprendeva sovrani europei e signori italiani.

L'emigrazione dei vetrai muranesi in tutta Europa permise di sviluppare in altri paesi produzioni à la façon de Venise che poi si evolvettero in tradizioni vetrarie autonome, spesso in concorrenza con quella veneziana.

Oggi, da alcuni anni, anzi da troppi anni, Murano è afflitta da una seria crisi, con conseguente diminuzione dei livelli occupazionali, benchè non si siano perse né la qualità esecutiva né la creatività di designers e maestri vetrai. Le aziende, anche le più prestigiose, sono vetrerie artigianali, alle quali mancano le risorse per resistere a fasi di recessione e di crisi e per avviare campagne promozionali, che sostengano il Made in Italy. Nel 2016 si è costituito un comitato promotore intenzionato a riportare Venezia e Murano al centro del mondo vetrario internazionale. Lo compongono la Fondazione Musei Civici veneziani, la fondazione Giorgio Cini, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, la Municipalità di Venezia, il Consorzio Promovetro Murano.

Nel 2017 si è inaugurata la prima edizione di *The Venice Glass Week*, festival del vetro presentato nell'intera città di Venezia e a Mestre, che ora, dal 9 al 16 settembre 2018 viene riproposto, forte del successo già avuto nell'edizione precedente. Le principali istituzioni cittadine inaugurano esposizioni e convegni dedicati all'attualità e alla storia del vetro, mentre vetrerie, negozi, centri culturali inaugurano mostre, incontri ed eventi, oltre 180, a Venezia, Murano e Mestre, tali da coinvolgere turisti e gli stessi veneziani. Un modo inedito per esplorare Venezia e le isole della laguna.

Rosa Barovier Mentasti (Presidente del Comitato scientifico della manifestazione)
Il Sole 24 Ore 2 settembre 2018